Assessorato Agricoltura

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE E POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE, SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
SICUREZZA ALIMENTARE

BOLLETTINO FITOSANITARIO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture che, sulla base dei risultati della rete di monitoraggio, fornisce informazioni sull'applicazione della difesa integrata

N° 34 del 11/11/2026

Andamento meteorologico

Per la provincia di Salerno sono disponibili i dati delle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale di Battipaglia, Capaccio fraz. Gromola, Controne, Eboli, Serre sul sito Portale dell'Agricoltura alla pagina: *https://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2026.html*

Stato fitosanitario delle colture

COLTURA ***ACTINIDIA***

	UTM			Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	**Eboli**	**Pennatone**	**Idea Natura**	**Hayward**	**Raccolta**	**Nulla**

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **CIMICE ASIATICA (**Halyomorpha halys); Non Presente

Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro
Fisico: applicare reti anti-insetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto
Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto. Utilizzare :Sali potassici di acidi grassi

Etofenprox (al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità): Piretrine e Dispositivi ad azione attract and kill attivati con deltametrina.

- **COCCINIGLIA BIANCA–** (Pseudaulacaspis pentagona); Non Presente

Biologico: Protezione del parassitoide specifico Encarsia berlesei, evitando l'uso di prodotti a largo spettro, o sua introduzione nel frutteto mediante rami con presenza di cocciniglie parassitizzate (metodo del bouquet), a fine inverno. Prodotti :Sali potassici di acidi grassi.
Meccanico: Spazzolatura del fusto e delle branche per rimuovere le incrostazioni e mettere allo scoperto i follicoli delle femmine svernanti.
Chimico: Soglia: presenza. Prodotti : Olio bianco Utilizzabile fino a gemma ingrossata.

- **METCALFA (***Metcalfa Pruinosa)*

Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto. Prodotti : *Sali potassici di acidi grassi;* Etofenprox 1 (tra piretrine piretrodi ed etofenprox non più di tre interventi all'anno); Dispositivi ad azione attract and kill

COLTURA ***AGRUMI***

		UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	**Angri**	**Monte Taccaro**	**Longobardi Gennaro**	varie	Accrescimento frutti e inizio maturazione	n. 0 catture di Prays Citri. n. 30 catture di Ceratitis Capitata

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **TRISTEZA (CTV)**

Interventi agronomici:
- impiegare materiale vivaistico certificato esente da CTV (Citrus Tristeza Virus)
- effettuare controlli periodici

- **GOMMOSI DEL COLLETTO, MARCIUME RADICALE, ALLUPATURA** *Phytophthora spp.*

Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi
Agronomico: All'impianto evitare terreni pesanti e mal drenati. Adottare portainnesti resistenti (es. arancio amaro). E' da evitare l'eliminazione delle parti infette nella zona del colletto in quanto, attraverso le ferite prodotte, si esporrebbe la pianta ad attacchi di Mal secco fulminante. Evitare ristagni idrici in prossimità del colletto.

- **AFIDI** *Aphis citricola; Toxoptera aurantii ; Aphis gossypii*

Chimico: Soglia di intervento: 10%(5% per clementine e mandarino) dei germogli infestati per l'afide verde; 25% per gli altri due afidi.
Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: alla ripresa vegetativa si valuta la percentuale di infestazione su almeno 100 germogli prelevati dal 10% delle piante.

- **TIGNOLA DELLA ZAGARA** (Prays citri)

Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone negli agrumeti in cui negli anni precedenti si sono verificate infestazioni e si ritiene dover ricorrere al controllo chimico.
Chimico: Soglia di intervento: pre-fioritura: 10-15% dei bocci fiorali infestati; dalla fioritura 50% dei germogli infestati. Attenzione durante il periodo primaverile non si devono effettuare estirpazioni ed operazioni colturali su piante affette da mal secco in quanto in questo periodo il fungo è attivo. Affrettarsi a svolgere operazioni di contenimento del mal secco.
Effettuare trattamenti con prodotti rameici.

Nell'areale si sono riscontrati attacchi di Platipo (*Megaplatypus mutatus*) su agrumi. Allo stato attuale non esiste alcun prodotto fitosanitario registrato contro tale insetto. Si invitano gli agricoltori interessati all'iniziativa, nell'esecuzione dei rilievi sullo stato fitosanitario delle colture, a porre particolare attenzione alle avversità riscontrate nell'UTM ed a seguire le indicazioni riportate nelle Norme Tecniche**.**

COLTURA ***CILIEGIO***

N	Comune	UTM Località	Azienda	Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
	Nocera Inferiore	**Santa Croce**	**Marcone**	San Pietro	Fine raccolta	Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- ***Monilia*** *Monilia laxa; Monilia fructigena*

Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire un'accurata potatura verde. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti.
Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità), ed in fase di post allegagione invaiatura**.**

- ***Mosca delle ciliegie*** (Rhagoletis cerasi) A fine aprile installare trappole cromotropiche gialle.

Intervenire nella fase di invaiatura alle prime catture**.**

- ***Afide nero (Myzus cerasi)*** Intervenire al superamento della soglia d'intervento pari al 3% di germogli infestati
- ***Cimice asiatica (Halyomorpha halis)*** Presente Iniziare il monitoraggio effettuandolo alle prime ore del mattino installare trappole a feromone ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 metri tra loro.

COLTURA ***VITE***

Comune	Località	Azienda	Varietà	Stadio fenologico	Stato fitosanitario
TRAMONTI	Capitignano	APICELLA P.	Piedirosso	Post Raccolta	Nulla da segnalare
TORCHIARA	Stazione di Torchiara	CARDONE F.	Fiano	Post-raccolta	Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- ***Mal dell'esca***

Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti. Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio. Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio. Estirpare le piante fortemente attaccate.

- ***Escoriosi (Phomopsis viticola)***

Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli. Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare le piante infette.

Chimico: Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione. Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati. Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento

- ***OIDIO (Uncinula necator)***

Chimico: *Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura. Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento. In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici.*

- ***FLAVESCENZA DORATA: (Flavescence dorée fitoplasma)***

Agronomico: poiché il principale vettore di questo fitoplasma è una cicalina (Scaphoideus titanus), la prevenzione deve essere orientata verso questo insetto attraverso un accurato esame di monitoraggio impiegando pannelli cromatrici adesivi. Effettuare periodici controlli visivi in campo. Estirpazione tempestiva delle piante di vite sintomatiche. Avvalersi di materiale di propagazione certificato. Gestione di vigneti abbandonati e viti selvatiche.
Chimico: azioni di lotta nei confronti del vettore nella fase di presenza delle prime popolazioni nei mesi di maggio – giugno

COLTURA **CASTAGNO**

Comune	Località	Azienda	Varietà	Stadio fenologico	Stato fitosanitario
TRAMONTI	Frescale	APICELLA GAETANO	diverse	Caduta Riccio / Raccolta	Presenza di galle di Cinipide Galligeno Drycosmus K.-

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- ***CANCRO DELLA CORTECCIA DEL CASTAGNO Cryphonectria parasitica***

Agronomico: Proteggere gli innesti con impacchi di torba, terra omastici protettivi.
Meccanico: Asportare chirurgicamente i cancri.
Biologico: Ricorrere a ceppi ipovirulenti.
Chimico: Interventi localizzati sulle parti colpite.

- ***MAL DELL'INCHIOSTRO Phytophthora cambivora; Phytophthora cinnamoni***

Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Impiegare portainnesti poco suscettibili. Evitare lesioni all'apparato radicale. Rimuovere i primi focolai d'infezione.
Fisico-meccanico: Ricorrere alla sconcatura invernale, per esporre il micelio alle basse temperature, e contemporaneamente intervenire con il mezzo chimico.
Chimico: Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.

- ***CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO-Dryocosmuskuriphilus***

Interventi agronomici: nel periodo del lancio di Torymus Sinensis non effettuare interventi insetticidi

- ***TORTRICE PRECOCE (Pammene fasciana)***

Criteri di intervento:
consigli: Meccanico: Apposizione di "bande trappola" di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le "bande" vanno distrutte prima della ripresa vegetativa.
Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente. Dopo l'inizio delle catture degli adulti nelle trappole a feromone, campionare i ricci per valutare la presenza degli stadi giovanili del fitofago ed il relativo danno.
Chimico: Soglia: su 100 ricci campionati 10-12% dei ricci con presenza di larve.

COLTURA FRAGOLA

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	**Battipaglia**	**Loc. Aversana**	**Agricola Giò**	**Melissa**	**Trapianto**	**Nulla**

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

COLTURA NOCCIOLO

	UTM			Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	**Giffoni Sei Casali**	**Bissido**	**Gallo Corrado**	**Tonda di Giffoni**	**Post-Raccolta**	**Nulla da segnalare**

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **Cimice asiatica** (Halyomorpha halis):
  Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.
  Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto
  Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.Sostanze attive e/o ausiliari: Piretrine pure ; Deltametrina; Etofemprox.

- **Marciumi delle nocciole** (*Gleosporium* spp., *Fusarium* spp.):
  in caso di accertata presenza di sintomi intervenire con: *Trichoderma gamsii* – Trichoderma asperellum
- **Balanino Delle Nocciole (***Curculio nucum):*
  soglia di intervento: 2-3- individui per pianta. Campionamento: da maggio a luglio scuotere le piante al mattino, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma. Tale operazione viene fatta sul 10% delle piante presenti nel noccioleto
  Chimico: **Etofenprox ,Deltametrina** (Tra piretrine, piretroidi ed Etofenprox non più di 4 interventi all'anno);
- **Cimici nocciolaie** (*Gonocerus acuteangulatus, Nezara viridula e Palomena prasina*)
  Intervento agronomico: Evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità del noccioleto.
  Campionamento: si effettua come descritto per il Balanino.

Intervento chimico: soglia di intervento: 2 individui per pianta. Piretrine pure, Etofenprox , Lambdacialotrina , *Limitazioni d'uso e note*: Al massimo 1 interventi annui per singola s.a. indipendentemente dall'avversità.

COLTURA **NOCE**

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	**Sarno**	**Quattrofuni**	**Fasolino**	Sorrento	**Post Raccolta**	**Nulla da segnalare**

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **BATTERIOSI (MACCHIE NERE E NECROSI DELLA CORTECCIA)** *Xanthomonas campestris pv. Juglandis*

Agronomico: Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente.
Chimico: Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.

- **ANTRACNOSI O "FERSA"** *Gnomonia leptostyla= G.juglandis*

Agronomico: Fare attenzione alle varietà più sensibili. Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento.
Chimico: Interventi preventivi in corrispondenza di andamento meteorologico a rischio (in genere in primavera); Intervento terapeutico alla ripresa vegetativa, alla comparsa delle prime macchie.

COLTURA **OLIVO**

	UTM			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	**Campagna**	**Santa Maria La Nova**	**Reppuccia G.**	**Rotondella**	**Raccolta**	**Media catture 18**
2	**Agropoli**	**Palombe**	**Cardone F.**	**Salella-Frantoio-Leccino**	**Accrescimento del frutto-Invaiatura**	**Media catture Bactrocera oleae n.11**

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

In questa fase fenologica si consiglia di monitorare la presenza di:

- **Mosca delle olive** (*Bactrocera oleae*)

Nelle prossime settimane installare le trappole per il monitoraggio.
Campionamento: valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).
Intervento Chimico: Soglia di intervento: 1% di infestazione attiva per le olive da tavola, 10-15% per quelle da olio (sommatoria di uova e larve).
Interventi preventivi *(adulticidi):* con esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di ***deltametrina, spinosad, acetamiprid o lambda-cialotrina***, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale.

Interventi curativi *(nei confronti delle larve): al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età) con Opius concolor, Beauveria bassiana, Esche proteiche e sistemi tipo "Attract and kill" Spinosad.*
Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga su olive da olio):in funzione delle varietà, 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve). Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture con prodotti a base Acetamiprid (max 2 interventi annui per singola s.a. indipendentemente dall'avversità) Flupyradifurone , Cyantraniliprole(Applicazioni con specifica esca pronta all'uso), Azadiractina e Silicato di alluminio. Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti

COLTURA PESCO

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	**Eboli**	**Fiocche**	**PA.ME.**	**Play Belle**	**Post Raccolta**	**NULLA**

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

COLTURA POMODORO

	UTM			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	**Sarno**	**San Vito**	**Raimo Aniello**	San Marzano	raccolta ultimata	**Nulla da segnalare**

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **PERONOSPORA** *(Phytophthora spp.)*

Chimico: Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto. In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta(massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.

- **MARCIUMI DEL COLLETTO** *Pythium spp.*

Agronomico: Impiegare seme sano. Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia

COLTURA Melanzana

n.	UTM			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località	Azienda			
1	**Capaccio Paestum**	**Capaccio Scalo**	**Mucciolo L.**	**Diverse**	**Fase di maturazione commerciale**	**- n. 25 catture di Tuta absoluta; - n. 0 catture Helicoverpa A.**

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **AFIDI_*Macrosiphum euforbiae; Myzus persicae; Aphis gossypii***

Criteri di intervento: vincoli e consigli

Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi.
In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%; In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano limitando l'intervento, preferibilmente, ai principali focolai di infestazione. In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%; In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano limitando l'intervento, preferibilmente, ai principali focolai di infestazione.

Biologico: Sotto serra iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi. Distribuire 15-20 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale

- **Tripidi_Frankliniella occidentalis, *Thrips tabaci*_**

Criteri di intervento: vincoli e consigli

Monitoraggio: installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq).
Metodi Fisici e Biologici: In coltura protetta, si consiglia l'uso di reti anti-insetto. Per il controllo biologico, è raccomandato l'impiego dei predatori *Orius laevigatus*.
Metodi Microbiologici: È ammesso l'uso di *Beauveria bassiana*, verificando scrupolosamente le condizioni di umidità e temperatura per l'attivazione del fungo.
Gestione Agronomica: Si rammenta che una corretta gestione delle infestanti dentro e intorno all'appezzamento è consigliata per eliminare i serbatoi di svernamento e ridurre la pressione iniziale dei tripidi.

- **Aleurodidi_*Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci*_**

Criteri di Intervento: vincoli e consigli

Monitoraggio: Si prescrive l'osservazione puntuale della pagina inferiore delle foglie, supportata da trappole cromotropiche gialle.
Controllo Biologico: Si raccomanda l'introduzione di parassitoidi quali *Eretmocerus mundus.*
Sostanze attive: È ammesso l'uso di "Sali potassici di acidi grassi". Tali prodotti agiscono per contatto fisico e sono da privilegiare per la loro selettività verso l'entomofauna utile e l'assenza di residui.

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari *(Punto A.3 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012)*

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, **obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012**, è effettuato presso Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania.

L'elenco completo dei Centri Autorizzati è disponibile alla pagina *https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm.*

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Sono **esonerate** dai controlli funzionali periodici obbligatori le seguenti attrezzature (*Punto A.3.4 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari):*

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;

- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Sul sito della Regione Campania sul sito Portale dell'Agricoltura all'indirizzo *https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html sono disponibili:*

bollettini fitosanitari di tutta la Regione

Elenco dei centri autorizzati per il controllo funzionale delle macchine irroratrici

Disciplinari di Produzione integrata vigenti

Dati agrometeorologici della Rete Agrometeorologica regionale

Rete di monitoraggio

Lotte obbligatorie e misure di emergenza

Avversità in evidenza

E tante altre informazioni utili!

NOTE - E' stato pubblicato sul BURC della Regione Campania con DRD n° 48 del 06/05/206 gli ultimi aggiornamenti delle Norme tecniche del 2026

AVVISI

Con **Decreto Dirigenziale** n.**30** del **24/03/2026** sono state ***approvate*** le nuove **Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture e adozione del Piano di controllo nazionale per il SQNPI** *(valide per l'anno 2026 – pubblicate sul BURC della Regione Campania n° **16** del **30/03/2026**.*

Saranno in scadenza di utilizzo nel 2026 le seguenti sostanze attive:

- Metaflumizone 30/06/2026
- Flufenacet 10/06/2026
- Metildinocap 30/09/2026

DEROGHE: I

e deroghe territoriale sono disponibili alla pagina:

1_Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Dimpropyridaz** per il controllo di Afide verde (Myzus persicae) su pesco, Afide grigio del melo (Disaphis plantaginea), Psilla (Cacopsilla spp) su pero e per il controllo di Afidi (*Aphis gossypii, Myzus persicae*) su zucchino in coltura protetta, melone e cocomero in pieno campo (validità dal **01/03/2026 al 28/06/2026)**

2 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **spirotetramat** per il controllo di Cocciniglie (Aonidiella aurantii, Planococcus citri, Saissetia oleae) su agrumi e per il controllo di Cocciniglie (Quadraspidiotus perniciosus, Pseudaulacaspis pentagona) su pesco, di Cocciniglia di San Josè (Quadraspidiotus perniciosus) su susino (validità dal **02/04/2026 per 120 gg)**

3 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **pyriproxifen** per il controllo della Cocciniglia bianca (Pseudalacaspis pentagona) su actinidia (validità dal **01/04/2026 per 120 gg)**

4 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **spirotetramat** per il controllo della Cocciniglia bianca (Pseudalacaspis pentagona) su actinidia (validità dal **01/04/2026 fino al 29/07/2026)**

5 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Acibenzolar-s-methyl** per il controllo del Cancro batterico dell'actinidia (PSA-Pseudomonas syringae pv. actinidiae) su actinidia (validità dal **27/03/2026 per 120 gg)**

6 Deroga utilizzo s.a. **spirotetramat** per il controllo di afidi (Aphis gossypii, Myzus spp., Nasonovia ribis-nigri, Macrosiphum spp.) su lattughe e insalate (in pieno campo e in serra), su cavoli a testa, cipolla, melanzane, melone in pieno campo e per il controllo dell'eriofide rugginoso (Aculops lycopersici) su pomodoro in pieno campo (validità dal **01/04/2026 fino al 29/07/2026)**

7 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **spinosad** per il controllo di Nottue fogliari (*Spodoptera* spp.) e Tripidi (*Frankliniella occidentalis*, *Thrips tabaci*), su Foglie di Brassica baby leaf in coltura protetta secondo tempi e modalità e numero di interventi previste nell'etichetta del formulato commerciale autorizzato. La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

8 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **lambdacialotrina** per il controllo della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) su Kaki per il massimo di un trattamento all'anno secondo tempi e modalità previste dall'etichetta dei formulati commerciali autorizzati. La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html

il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici:

-Vincenzo Sica della UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE.SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. SICUREZZA ALIMENTARE -**Sede decentrata U.D. di Battipaglia Via Belvedere, 4 - tel 0828/670720**.

-Aldo Consalvo della UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE.SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. SICUREZZA ALIMENTARE - **Sede Provinciale Via Porto -SALERNO 0892589140**

-Giuseppe Villani della UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE.SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. SICUREZZA ALIMENTARE - **Sede Sede decentrata U.D. di Capaccio Paestum Borgo Gromola 0828 861049**

Referente Dott. Esposito Domenico, E-mail. domenico.esposito1@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno 16 dicembre 2026.